

8.1. La gestione di parte corrente

Come si è evidenziato, particolarmente significativo appare raffrontare accertamenti e impegni di parte corrente della situazione finanziaria, ponendo anche in evidenza le variazioni intervenute nell'anno.

Tabella 10**ENTRATE E SPESE CORRENTI**

(migliaia di euro)

ENTRATE	ACCERTAMENTI				
	2004	% su totale	2005	% su totale	Variaz.%
Trasferimenti	11.452,9	68,3	13.055,3	71,2	14,0
Entrate proprie	5.324,0	31,7	5.282,4	28,8	-0,8
Totale entrate correnti	16.776,9	100,0	18.337,7	100,0	9,3
SPESE	IMPEGNI				
Totale spese correnti	16.143,9	100,0	17.866,1	100,0	10,7

La suindicata tabella pone ancora in evidenza il peso preponderante che assumono i trasferimenti sulle entrate correnti dell'Ente (71,2%), i quali anzi sono aumentati del 14%; contemporaneamente una lieve diminuzione hanno registrato le entrate proprie (- 0,8%).

Sempre in linea generale, le spese correnti hanno segnato un aumento (10,7%) che non incide tuttavia sul saldo di parte corrente dell'esercizio, che resta positivo per 471,6 mila euro.

8.1.1. Le entrate correnti

Un esame più dettagliato delle poste attive di parte corrente mostra la mutata composizione dei trasferimenti, con una progressiva riduzione del contributo dello Stato negli ultimi anni, ai quali è esteso il confronto di cui alla ulteriore tabella.

Difatti al trasferimento statale, pari al 74% delle entrate correnti nell'esercizio 2003, seguono quello pari al 62% nel 2004 e del solo 49% nel 2005. Diminuiscono, altresì, i trasferimenti da Regioni e Comuni.

Nel contempo, tuttavia, sono aumentati notevolmente nell'ultimo esercizio i trasferimenti da parte del settore pubblico con gestione privata (specialmente quelli erogati da ARCUS s.p.a.) che assumono la consistenza del 20,1% delle entrate correnti.

Tra le entrate proprie, che diminuiscono dello 0,8% e che rappresentano il 28,8% del complesso di quelle correnti, la maggiore contrazione è quella attinente alla vendita di beni o prestazioni di servizi (-10,5%), parzialmente compensata dall'incremento delle poste correttive e compensative di spese correnti, dovute all'accertamento ed alla liquidazione di importanti sopravvenienze attive iscritte al capitolo "Recuperi e rimborsi".

Tabella 11**DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI**

(migliaia di euro)

	2003	% su totale	2004	% su totale	variaz. %	2005	% su totale	variaz. %
Tit.I - Entrate da trasferimenti correnti								
da parte dello Stato	14.316,6	74,6	10.500,0	62,6	-26,7	8.990,0	49,9	-14,4
dalle Regioni	522,1	2,7	272,0	1,6	-47,9	150,0	0,8	-44,9
dai Comuni e Province	181,1	0,9	577,7	3,4	219,0	230,3	1,3	-60,1
da altri enti del settore pubblico e privato	62,2	0,3	103,2	0,6	65,9	3.685,0	20,1	3.470,7
Totale	15.082,0	78,5	11.452,9	68,3	-24,1	13.055,3	71,2	14,0
Tit. I - Altre entrate correnti								
derivanti da vendita beni o prestazione servizi	3.892,1	20,3	5.166,6	30,8	32,7	4.624,4	25,2	-10,5
redditi e proventi patrimoniali	205,7	1,1	114,4	0,7	-44,4	106,9	0,6	-6,6
poste correttive e compensative di spese correnti	21,0	0,1	43,0	0,3	104,8	551,1	3,0	1.181,6
non classificabili in altre voci	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	4.118,8	21,5	5.324,0	31,7	29,3	5.282,4	28,8	-0,8
Totale entrate correnti	19.200,8	100,0	16.776,9	100,0	-12,6	18.337,7	100,0	9,3

In particolare, risulta che i trasferimenti da parte delle Regioni sono da riferire alla sola Regione Lazio per il progetto Nuova drammaturgia "Scritti di scena", in cui l'accertamento non si discosta dalla previsione. Per i trasferimenti (230,3 mila euro) da parte dei Comuni, il 73% dell'accertamento riguarda il Comune di Roma che ha affidato all'Ente la gestione del Teatro Tor Bella Monaca (entrata 83 mila euro); il 17% è il contributo del Comune di Bologna per attività di danza, il 9,2% sono contributi provenienti dal Comune di Firenze.

Tra i trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato, (Amit, fornitore del servizio biglietteria; Istituto tesoriere Banca di Roma; Università Tor Vergata; Arcus s.p.a.) 2 milioni 850 mila euro sono finanziamenti ottenuti appunto tramite Arcus per attività progettuale anno 2005; 500 mila euro riguardano il progetto "Altre scene"; 250 mila per la realizzazione del teatro Tor Bella Monaca.

Interessante è la dinamica delle "altre entrate correnti", per la particolare significatività che assumono quelle della vendita di beni o prestazioni di servizi. Tale voce per i teatri indica non solo l'andamento dei biglietti venduti e degli abbonamenti, ma anche i proventi corrisposti da committenti di prestazioni specifiche (concorso alle spese da parte di privati e sponsorizzazioni).

Il dato registrato nel rendiconto finanziario del 2005 quale accertamento dei proventi della gestione dei teatri, pari a 4.581,7 mila euro (di cui 1,9 mila euro sono dovute ai proventi dell'attività estiva in collaborazione del Comune di Roma) appare inferiore (- 11,2%) rispetto all'esercizio precedente. Altri introiti da prestazioni di servizi ammontano a 42,4 mila euro, in cui il maggior accertamento di 31 mila euro attiene al rimborso di spese tecniche e logistiche del cartellone estivo Villa Pamphilj in Roma.

La diminuzione dei redditi e proventi patrimoniali (- 6,6%) riguarda gli interessi attivi maturati nel 2005 sui crediti che l'Ente vanta nei confronti dell'erario, con uno scostamento rispetto alle previsioni di circa 8 mila euro, in attesa che gli uffici finanziari competenti diano certezza per una più stabile previsione. Inalterati rimangono i cespiti dell'affitto degli appartamenti di proprietà.

Le suaccennate rilevanti poste correttive e compensative di spese correnti riguardano il riconoscimento dei crediti vantati presso l'INAIL, (112,9 mila euro); il recupero di maggiori compensi erogati (2,7 mila euro) nonché contributi in conto interessi per gli anni 2001 - 2002 da parte della BNL-SACT, (150,2 mila euro) ed il

contributo da parte del Ministero BB.AA.CC. sulle spese concernenti i vigili del fuoco per gli anni 2002 – 2003 (280,1 mila euro) ed ulteriori modeste entrate.

8.1.2. Le spese correnti

Per quanto concerne le spese di parte corrente, benché complessivamente inferiori alle entrate correnti (- 471,6 mila euro, come già detto) si nota un incremento di oltre 1.700 mila euro (+ 10,7%) rispetto al 2004.

Nella seguente tabella (estesa al biennio precedente, per un parallelo esame con quella già riportata delle entrate correnti) si rileva l'andamento delle singole componenti che hanno concorso a determinare gli aumenti di spesa.

Tabella 12

DETTAGLIO SPESE CORRENTI

(migliaia di euro)

TITOLO I - Spese correnti	2003	%su totale	2004	%su totale	variaz. %	2005	%su totale	variaz. %
- per gli organi dell'Ente	226,1	1,1	248,8	1,5	10,0	217,3	1,2	-12,7
- per il personale in attività di servizio	6.452,9	31,8	6.550,7	40,6	1,5	6.463,5	36,2	-1,3
- per il personale in quiescenza	0	0,0	0	0,0		0,0	0,0	
- per l'acquisto di beni di consumo e servizi	947,3	4,7	961,4	6,0	1,5	973,8	5,5	1,3
- per prestazioni istituzionali	10.152,7	50,0	7.089,2	43,9	-30,2	8.543,0	47,8	20,5
- trasferimenti passivi	2.022,6	10,0	801	5,0	-60,4	1.040,8	5,8	29,9
- oneri finanziari	167	0,8	193,4	1,2	15,8	219,8	1,2	13,7
- oneri tributari	325	1,6	249,5	1,5	-23,2	239,5	1,3	-4,0
- poste correttive e compens. di entrate correnti	0	0,0	0	0,0		0,0	0,0	
- non classificabili in altre voci	27,7	0,1	49,9	0,3	80,1	168,4	0,9	237,5
TOTALE SPESE CORRENTI	20.321,3	100,0	16.143,9	100,0	-20,5	17.866,1	100,0	10,7

Come negli anni precedenti, tra le spese correnti il peso maggiore è costituito da quello per il personale in servizio (che rappresenta il 36,2% del totale), nonché da quello riferibile alle prestazioni istituzionali (47,8%). E' interessante osservare la divergente dinamica di questi due grandi comparti.

Nel 2005 i costi del personale, oltre a diminuire in entità assoluta (come si è già visto a par. 4) assumono minore incidenza nella gestione corrente (nel 2004 era del 40,6%).

Al contrario, le spese per le attività istituzionali raggiungono maggiore consistenza (47,8%) rispetto all'anno precedente (43,9%).

Nel complesso, quindi, estendendo l'esame all'esercizio 2003, risulta che nel 2005 si è determinata un'opposta tendenza rispetto al 2004, avviandosi quella del riavvicinamento ad una più equilibrata ripartizione dell'utilizzo delle risorse correnti, a vantaggio cioè della realizzazione degli scopi istituzionali rispetto al più rilevante dei costi dell'attività strumentale, costituito dalla retribuzione del lavoro.

La considerazione testè fatta assume maggiore consistenza considerando unitariamente gli impegni per prestazioni istituzionali (aumentati del 20,5%) e quelle per trasferimenti passivi, anche questi incrementati rispetto all'anno precedente (+ 29,9%).

Entrambe le categorie, infatti, concorrono a misurare sul piano finanziario il complesso delle attività finali svolte dall'Ente; la prima specificamente riguarda le attività svolte direttamente (tra le quali assolutamente preponderanti quelle della gestione dei teatri), l'altra si riferisce ai contributi erogati alle organizzazioni operanti nel campo teatrale e coreutico.

Circa gli altri impegni della gestione corrente, figurano in diminuzione le spese per gli organi dell'Ente conseguenti al minore numero delle riunioni tenute nell'anno; oltre al già detto contenimento degli oneri per il personale in attività di servizio, derivante specialmente dalle diminuite prestazioni di lavoro straordinario dei dipendenti dei teatri gestiti, assieme alla riduzione del turn-over.

Nelle uscite per acquisto di beni di consumo e servizi, in adempimento a quanto disposto dal D.L. n. 211 del 17 ottobre 2005 (detto D.L. non è stato convertito, ma le disposizioni relative al contenimento della spesa pubblica sono state recepite dagli artt. da 11-ter a 11-terdecies della legge 2 dicembre 2005 n. 248, di conversione del D.L. 30 settembre 2005, n. 203), l'Ente con la sesta variazione al bilancio ha azzerato o ridotto gli stanziamenti risultati disponibili per

quanto riguarda le spese comprimibili, con un contenimento complessivo di circa 10 mila euro. Per le spese obbligatorie, invece, quali soprattutto il fitto locali (che ha risentito dell'adeguamento annuale ISTAT) e le spese per premi di assicurazione, con la medesima variazione di bilancio si è dovuto provvedere ad incrementare i relativi stanziamenti per circa 22 mila euro.

Nella categoria oneri finanziari vengono riportati gli interessi passivi, le commissioni bancarie, la remunerazione al capitale e gli arrotondamenti; rispetto allo stanziamento sono stati assunti minori impegni di circa 5,7 mila euro per effetto sia del minore tasso previsto dal nuovo contratto di tesoreria (triennio 2004-2006) perfezionatosi nel giugno 2004, sia del monitoraggio dei flussi di liquidità.

La categoria spese non classificabili in altre voci accoglie tra l'altro i capitoli "uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti", "oneri vari straordinari" tra i quali ultimi è compreso l'importo di 33,6 mila euro accantonato in attuazione del citato D.L. n. 211/2005 e da versare nelle casse dello Stato entro il 30 giugno 2006.

Altro capitolo di detta categoria riguarda le "uscite di realizzo entrate", consistenti nelle spese di condominio degli appartamenti del Teatro della Pergola di Firenze locati a terzi e nel corrispettivo per l'istruttoria e per il monitoraggio dovuto ad ARCUS S.p.A., pari al 2,5% dei finanziamenti ricevuti dall'Ente nel 2005.

Infine, il fondo di riserva, recante la previsione di 338,5 mila euro, non è stato impegnato in quanto su di esso erano fatti gravare il previsto esborso dovuto per il contenimento della spesa pubblica (legge n. 248/2005 cit.) ed il "fondo rinnovi contrattuali in corso", anch'esso non impegnato nell'esercizio, per cui il corrispondente importo (19,7 mila euro) costituisce vincolo riportato nell'avanzo di amministrazione.

8.2. Le operazioni in conto capitale

La tabella seguente, relativa alla composizione delle entrate e delle spese in conto capitale, mostra il drastico abbattimento nell'ultimo biennio dell'entità di entrambe le poste attive e passive. Antecedentemente, infatti, le rilevanti anticipazioni di tesoreria erano registrate per equivalenti importi sia in entrata (sotto la voce "assunzione debiti finanziari"), sia in uscita (come "rimborso anticipazioni passive").

Come già evidenziato nella precedente relazione, a partire dall'esercizio 2004 l'Ente ha corretto tale impostazione, evidenziando il debito verso l'istituto tesoriere soltanto nello stato patrimoniale alla posta "debiti verso banche".

Tabella 13

OPERAZIONI IN CONTO CAPITALE

(migliaia di euro)

Entrate in c/capitale	2003	%su totale	2004	%su totale	variaz. %	2005	%su totale	variaz. %
-entrate per riscossione di crediti	33,7	0,4	65,9	97,8	95,5	57,4	100	-12,9
-entrate per accensione prestiti	0		0	0		0	0	
-assunzione debiti finanziari	9.274,5	99,6	1,6	2,2	-100,0	0	-	-
Totale entrate in conto capitale	9.308,2	100,0	67,5	100,0	-99,3	57,4	100,0	-
Spese in conto capitale								
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari:								
-immobilizzazioni immateriali	0		0		0	98,5	15,3	
-acquisizione di immobilizzazioni tecniche	37,9	0,4	115,2	32,7	204,0	317,1	49,1	175,3
-partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0,0		0			0		
-concessione crediti ed anticipazioni	17,6	0,2	22,2	6,3	26,1	20,8	3,2	-6,3
-indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	209,6	2,2	214,9	61,0	2,5	209,4	32,4	-2,6
Totale investimenti	265,1	2,8	352,3	99,9	32,9	645,8	100,0	83,3
Oneri comuni								
-rimborsi anticipazioni passive	9.273,6	97,2	0	0,0	-100,0	0	0,0	
-utilizzo fondo garanzia prestiti al personale	0,2	0,0	0,2	0,1	100,0		0,1	
Totale oneri comuni	9.273,8	97,2	0,2	0,1	-100,0		0,1	
Totale spese in conto capitale	9.538,9	100,0	352,5	100,0	-96,3	645,8	100,0	-

Pertanto, nel 2005 le entrate in conto capitale consistono esclusivamente nei crediti riscossi in restituzione dei depositi cauzionali costituiti dall'Ente presso terzi (per lo più presso la SIAE per la definizione del diritto d'autore nell'ambito del funzionamento dei teatri), nonché negli incassi dall'INA di premi da destinare al personale cessato dal servizio a titolo di indennità di fine rapporto.

Tra gli accresciuti investimenti (+ 83,3%) la categoria più significativa per natura ed entità è costituita dall'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (317,1 mila euro) che è consistita in vari lavori di manutenzione straordinaria presso i teatri di proprietà della Pergola e del Valle (per complessivi 146,9 mila euro), nonché dagli acquisti di mobili e materiale informatico per la Direzione Generale e per i quattro teatri gestiti (per 170,2 mila euro).

Le immobilizzazioni immateriali riguardano in primo luogo le manutenzioni straordinarie su beni dei terzi, in massima parte (75,1 mila euro) presso il teatro di Tor Bella Monaca, affidato dal Comune di Roma in gestione all'Ente, la cui apertura al pubblico è frutto di un accordo plurilaterale tra il Comune, la Regione Lazio, l'Università di Tor Vergata e l'E.T.I.

Altri oneri di manutenzione straordinaria (10,2 mila euro) hanno riguardato i teatri gestiti non di proprietà Duse e Quirino.

Sulla categoria gravano anche gli oneri derivati dall'ideazione ed acquisizione del nuovo logotipo E.T.I. e Teatri gestiti (13,2 mila euro).

La "concessione di crediti ed anticipazioni" concerne la contabilizzazione dei depositi cauzionali costituiti per lo più presso la SIAE per i diritti d'autore e corrisponde quindi alla posta attiva di cui si è già detto (ritiro di tali depositi).

Le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio riguardano sia l'indennità di quiescenza che il trattamento di fine rapporto.

L'indennità di quiescenza erogata al personale del parastato corrisponde all'incasso della polizza costituita presso l'INA, di cui si è già detto.

In conclusione, gli impegni per investimenti assunti nell'esercizio in riferimento (645,8 mila euro), di gran lunga superiori alle modeste entrate in conto capitale (57,4 mila euro) sono stati fronteggiati in massima parte con le risorse attive ordinarie (precisamente con il predetto saldo attivo di parte corrente della gestione, pari a 471,6 mila euro). La notazione positiva testè accennata è tuttavia attenuata dall'esito della complessiva gestione finanziaria, conclusasi come già visto in disavanzo (v. retro par. 7).

9. La situazione amministrativa

Il bilancio consuntivo chiude con un avanzo di amministrazione di 512,3 mila euro, disponibile per 403,4 mila euro.

La risultanza positiva, che reitera quella dell'anno precedente, deriva da un minore debito di tesoreria iniziale, che si accresce però durante l'esercizio (specialmente per i minori incassi dei crediti fiscali ceduti all'istituto tesoriere) e da un maggiore saldo positivo, invece, originatosi nella gestione dei residui, come risulta dalla seguente tabella.

La parte vincolata dall'avanzo di amministrazione riproduce gli accantonamenti precedenti, con la maggiorazione di 19,7 mila euro riferita al "fondo rinnovi contrattuali in corso" come si è precedentemente riferito (par. 8.1.2.).

Tabella 14

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(migliaia di euro)

	2004		2005	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		-5.147,3		-871,0
Riscossioni				
- in conto competenza	25.743,8		28.320,3	
- in conto residui	6.689,0		1.752,0	
Totale		32.432,8		30.072,3
Pagamenti				
- in conto competenza	22.352,1		27.081,4	
- in conto residui	5.804,4		4.670,5	
Totale		28.156,5		31.751,9
- Consistenza di cassa a fine esercizio		-871,0		-2.550,6
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	6.741,6		* 6.534,1	
- dell'esercizio	1.639,4		4.749,5	
Totale		8.381,0		11.283,6
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	2.229,7		2.115,4	
- dell'esercizio	4.683,0		6.105,3	
Totale		6.912,8		8.220,7
Avanzo/disavanzo d'amministrazione		597,2		512,3
- Parte vincolata dell'avanzo:				
- Per rinnovi contrattuali		-50,0		-69,7
- Art. 1 c. 4 D.L. n. 194/2002 (DM 29.12.2002)		-39,2		-39,2
- Parte disponibile dell'avanzo di amm.ne		508,0		403,4

* La differenza nello smaltimento dei residui precedenti nel corso del nuovo esercizio, trova riscontro nelle variazioni riportate in conto economico come insussistenze.

9.1. La dinamica dei residui

La dinamica dei residui, il cui saldo positivo come si è osservato assume un valore significativo sulla risultanza amministrativa, viene di seguito rappresentata, con riferimento all'ultimo quinquennio, in modo di distinguere quelli originatisi nell'anno da quelli provenienti dalle pregresse gestioni.

Nel totale dei residui 2005 riportati nelle seguenti tabelle occorre tenere presente che di quelli attivi (11.283,6 mila euro) una parte consistente riguarda le partite di giro (4.327,5 mila euro); mentre tra i residui passivi (8.220,7) quelli registrati tra le partite di giro sono di importo inferiore (2.748,5 mila euro); ciò dipende essenzialmente dai diversi ritmi di realizzazione degli incassi e dei pagamenti dei residui originatisi nelle partite di giro.

Tabella 15

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI NEL QUINQUENNIO (migliaia di euro)

Anno di riferimento	Totale residui attivi	Provenienti da esercizi precedenti	Di nuova formazione
2001	11.220,3	8.449,7	2.770,6
2002	11.751,3	8.010,7	3.740,6
2003	13.430,6	9.334,1	4.096,4
2004	8.381,0	6.741,6	1.639,4
2005	11.283,6	6.534,1	4.749,5

Si può notare che il totale dei **residui attivi** che nel 2004 aveva registrato una diminuzione sia di quelli pregressi che dei nuovi, nell'esercizio in esame torna ai livelli precedenti per la difficoltà incontrata dall'Ente nel realizzare gli incassi delle entrate accertate nel medesimo esercizio ed il pressoché immutato ammontare dei residui formatisi anteriormente.

Si evidenziano di seguito gli importi di maggior rilievo:

Per i trasferimenti da altri Enti 2.850,0 mila euro sono da riferire al contributo per attività istituzionali il cui incasso da ARCUS era fissato all'atto della firma della convenzione non perfezionata nel 2005; 250,0 mila euro rappresenta la

quota annuale (prima) a carico dell'Università di Tor Vergata per il progetto Tor Bella Monaca.

Per le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, 206,9 mila euro riguardano proventi dei teatri gestiti; mentre 1.555,4 mila euro sono gli interessi attivi derivanti dagli accertamenti sui crediti IRPEG ed IVA, un importo quest'ultimo destinato verosimilmente ad incrementarsi allorché saranno definitivamente quantificati dagli uffici finanziari tali crediti.

Per quanto riguarda i **residui passivi**, si nota una diversa tendenza della composizione rispetto l'esercizio precedente, con accentuata prevalenza cioè di quelli di nuova formazione.

Tabella 16**FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI NEL QUINQUENNIO**

(migliaia di euro)

Anno di riferimento	Totale residui passivi	Provenienti da esercizi precedenti	Di nuova formazione
2001	9.825,9	274,7	9.551,3
2002	10.834,9	1.263,6	9.571,3
2003	13.411,3	1.887,3	11.524,0
2004	6.912,8	2.229,8	4.683,0
2005	8.220,7	2.115,4	6.105,3

Si evidenziano di seguito gli importi di maggiore rilievo: 378,1 mila euro sono riconducibili alle spese rimaste da pagare per la gestione dei teatri; per i progetti internazionali il residuo al 31/12/2005 è pari ad 535,4 mila euro. I pagamenti in massima parte si sono effettuati nei primi mesi del 2006.

Nei trasferimenti passivi i maggiori residui sono riconducibili all'intervento a sostegno degli organismi di promozione e formazione del pubblico (520,0 mila euro) a sostegno del teatro per l'infanzia e la gioventù (130 mila euro) ed a sostegno del teatro di ricerca 349,8 mila euro. Negli oneri finanziari della gestione di competenza il residuo passivo è pari all'interesse passivo maturato nell'ultimo trimestre 138,5 mila euro sul conto di tesoreria per l'esposizione debitoria verso il tesoriere; nelle spese non classificabili in altre voci 71,2 mila euro sono i residui

dovuti all'impegno per spese di istruttoria e compenso per il monitoraggio di ARCUS sopra accennato nei residui attivi e quasi intero rimane l'importo da versare allo Stato per l'intervento straordinario per il contenimento della spesa pubblica (D.L. n. 211/2005).

10. Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2005 chiude con un avanzo di 37,4 mila euro, inferiore a quello dell'anno precedente (448,1 mila euro).

L'elaborato, articolato come mostra la seguente tabella, è stato redatto (secondo lo schema allegato al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97) in base alle disposizioni di cui all'art. 2425 del codice civile ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Tabella 17

CONTO ECONOMICO

	(migliaia di euro)		
	2004	2005	Variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per la produzione prestazioni o servizi	16.619,6	17.679,7	6,4
Altri ricavi e proventi di cui:			
rendite e proventi patrimoniali	15,1	15,1	0,0
poste correttive e compensative di spese correnti	43,0	5,9	-86,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.677,7	17.700,7	6,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci:			
- acquisto di beni di consumo e servizi	56,2	59,3	5,5
Per servizi:			
- per gli organi dell'Ente	248,8	217,3	-12,7
- acquisto di beni e servizi	497,0	492,5	-0,9
- per prestazioni istituzionali	7.089,2	8.067,1	13,8
- trasferimenti passivi	801,0	1.040,7	29,9
Totale costi per servizi	8.636,0	9.817,6	13,7
Per godimento beni di terzi:			
- affitto locali	406,5	897,4	120,8
Per il personale:			
- stipendi	4.350,2	4.539,9	4,4
- oneri sociali	1.320,7	1.324,6	0,3
- trattamento fine rapporto	605,2	361,5	-40,3
- altri costi	534,8	529,1	-1,1
Totale costi per il personale	6.810,9	6.755,1	-0,8
Ammortamenti e svalutazioni	156,9	163,1	4,0
Oneri diversi di gestione	128,2	197,2	53,8
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.194,7	17.889,7	10,5
differenza valori/costi della produzione	483,0	-189,0	-139,1
C) Proventi ed oneri finanziari:			
proventi	100,0	91,8	-8,2
oneri (-)	-193,4	-219,8	13,7
Differenza proventi/oneri	-93,4	-128,0	
D) Rettifiche di valore	0,0	0,0	
E) Proventi ed oneri straordinari:			
- ricavi non ascrivibili al valore della produzione	0,0	545,2	
- sopravvenienze attive od insussistenze passive nei residui	229,9	126,8	-44,8
- alienazioni non ascrivibili agli oneri di gestione	0,0	-45,7	
- sopravvenienze passive ed insussistenze attive dei residui	0,0	-94,9	
Totale delle partite straordinarie	229,9	531,4	131,1
Risultato prima delle imposte	619,5	214,4	-65,4
Imposte sul reddito d'esercizio	171,4	-177,0	3,3
Avanzo/Disavanzo	448,1	37,4	

L'osservazione generale pone in evidenza quanto segue:

- Gli elementi positivi, costituenti il "valore della produzione", ammontano nel complesso a 17.700,7 mila euro (+6,1% rispetto al 2004).
- Gli elementi negativi, costituenti i "costi della produzione", per un totale di 17.889,7 mila euro, registrano un maggiore incremento rispetto all'anno precedente (+10,5%), sicchè la differenza tra valori e costi assume segno negativo (-189 mila euro) invertendo il dato del 2004 (+483 mila euro).
- A ciò si aggiunge, quale posta negativa, lo sbilancio tra proventi ed oneri finanziari (-128 mila euro).
- Tra le partite straordinarie figurano: gli oneri straordinari dell'esercizio (registrati alla voce "alienazioni non ascrivibili agli oneri di gestione" comprendenti principalmente l'accantonamento delle somme da versare entro il 30/06/2006 allo Stato ex legge n. 248/2005 cit); a tali non ricorrenti oneri fa riscontro un modesto favorevole saldo tra sopravvenienze attive e passive; la risultanza algebrica posta in detrazione dei ricavi non ascrivibili al valore della produzione (545,2 mila euro) determina un valore positivo della partite straordinarie pari a 531,4 mila euro.

Per l'incidenza su quest'ultima delle poste negative dianzi considerate (-189 mila euro, differenza tra valori e costi della produzione e -128 mila euro, sbilancio tra proventi ed oneri finanziari) il risultato economico prima delle imposte assume il valore di 214,4 mila euro, che conclusivamente fa registrare al netto delle imposte il suddetto avanzo economico pari a 37,4 mila euro.

Per quanto riguarda le maggiori poste, può osservarsi che il valore della produzione è costituito in massima parte dai trasferimenti da parte dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e da altri enti, nonché dalle entrate proprie classificate come vendita di beni e prestazioni di servizi, che assommano complessivamente a 17.700,7 mila euro: si tratta dei trasferimenti correnti e dei proventi dei teatri gestiti, per la cui analisi può rinviarsi a quanto precedentemente riferito (v. paragrafo 8.1.1.).

Gli altri modesti ricavi patrimoniali consistono nelle entrate per l'affitto degli appartamenti di proprietà dell'ente in Firenze (15,1 mila euro) rimasti invariati, nonché nelle poste correttive e compensative di spese correnti (5,9 mila euro), rappresentate da recuperi e rimborsi diversi ottenuti da debitori.